

Confcoop Services S.c.
con sede in Brindisi.

TURISMO (un seggio)

Confcommercio - CNA

Francesco Pio FINI nato a San Giovanni Rotondo (FG) il 02.06.1959 ed ivi residente in Viale Aldo Moro, 71.
Titolare d'impresa.

TRASPORTI E SPEDIZIONI (un seggio)

Confcommercio- CNA.

Maria Carmela CAPODIECI nato a Mesagne (BR) il 28.07.1971 ed ivi residente Contrada Laviaro - Esperta.

CREDITO E ASSICURAZIONI (un seggio)

A.B.I. / A.N.I.A.

Emanuele DENITTO nato a Mesagne (BR) il 10.06.1954 ed ivi residente alla Via Caracciolo n. 2.
coordinatore Retail per le province Brindisi e Lecce dell'Area Puglia di Intesa Sanpaolo.

SERVIZI ALLE IMPRESE (tre seggi)

Confcommercio - CNA -

Serafino DE LEVA nato a San Pancrazio Talentino (BR) il 10.10.1948 ed ivi residente alla Via Mesagne, 113.
Esperto.

Domenico LACERIGNOLA

nato a Fasano (BR) il 22.10.1962 e residente in Selva di Fasano (BR) in Viale dei Castagni, 63/65.
Imprenditore.

Vito LIGORIO

nato a San Vito dei Normanni (BR) il 14.01.1945 ed ivi residente alla Via Antonio Pecoraio n. 8.
Esperto.

ORGANIZZAZIONI SINDACALI LAVORATORI (un seggio)

CISL

Corradino DE PASCALIS nato a Lizzanello (LE) il 19.09.1959 e domiciliato presso la UST CISL di Brindisi, Via Palmiro Togliatti, 78

TUTELA CONSUMATORI E UTENTI (un seggio)

LEGA CONSUMATORI

Giovanni Caputo nato a Brindisi il 16.08.1937 ed ivi residente in Via Seneca n. 6.
Presidente provinciale Lega consumatori

Il competente Ufficio del Settore Commercio provvederà alla notifica del presente atto ai nominati ed alla convocazione della prima seduta del Consiglio Camerale. Il presente decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Regione Puglia e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale.

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 aprile 2009, n. 323

Comitato di Sorveglianza del "Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007/2013". Nomina componenti.

IL PRESIDENTE

VISTO il Regolamento del Consiglio (CE) n.1698/2005 del 20 settembre 2005 che, in coerenza con la proposta complessiva di riforma dei Fondi strutturali, introduce, nel sistema di programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013, un approccio strategico a ogni livello di programmazione fondato su quattro principi basilari:

a) la *concentrazione su un numero limitato di obiettivi prioritari*;

- b) *un sistema di programmazione* che prevede la formulazione e l'articolazione della strategia di intervento dal livello comunitario (OSC), a quello nazionale (PSN) e, infine, a quello regionale (attraverso il programma di sviluppo rurale - PSR);
- c) *una più chiara distinzione di ruoli tra Commissione e Stati membri*, ai quali è assicurata una maggiore flessibilità decisionale nella definizione degli interventi di dettaglio;
- d) *un rafforzamento degli strumenti di monitoraggio e valutazione*.

VISTO il Regolamento (CE) n.1974 del 15 dicembre 2006 della Commissione, recante l'applicazione del Regolamento CE n. 1698/2005 del 20 settembre 2005.

VISTA la Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 (144/CE), relativa all'approvazione degli Orientamenti Strategici Comunitari (OSC) in materia di sviluppo rurale, come previsto al Titolo II "Impostazione strategica dello sviluppo rurale" del predetto Regolamento (CE) n.1698/2005, afferenti le priorità strategiche per lo sviluppo rurale nella Comunità nel periodo di programmazione 2007-2013.

VISTA l'approvazione, nella seduta del 31 ottobre 2006 in sede di Conferenza Stato Regioni, del PSN ed il suo successivo invio alla Commissione Europea, la quale ultima ha dichiarato ricevibile il Piano Strategico Nazionale (PSN) in data 11 gennaio 2007.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il nuovo periodo di programmazione 2007-2013, elaborato nel quadro di un'intensa attività di concertazione con il Partenariato professionale, sociale e istituzionale, approvato dalla Giunta Regionale, per il successivo invio ai servizi della Commissione Europea, in data 29.06.2007 (DGR n. 1025 del 29.06.2007).

VISTA l'approvazione del PSR Puglia 2007-2013 in sede di Comitato per lo Sviluppo Rurale nella seduta che si è tenuta a Bruxelles il 23 gennaio 2008.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.

148 del 12 febbraio 2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia 2007-2013, così come oggetto di approvazione in sede di Comitato per lo Sviluppo Rurale in data 23 gennaio 2008, successivamente pubblicato nel BURP n. 34 del 29 febbraio 2008.

VISTA la Decisione della Commissione C(2008)737 del 18.02.2008 con la quale è stato formalmente approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013.

VISTO il capitolo 12 del PSR Puglia 2007-2013 relativo alla descrizione dei sistemi di sorveglianza e valutazione e alla composizione del Comitato di Sorveglianza, così come stabilito dall'articolo 16, lettera ii) del Regolamento CE n.1698/2005, ulteriormente dettagliato all'art. 77 dello stesso regolamento e al punto 12 dell'allegato II al regolamento (CE) n.1974 del 15 dicembre 2006 della Commissione.

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza è un organismo finalizzato a garantire la presenza delle Amministrazioni coinvolte nella programmazione e nella gestione del Programma (Regione Puglia, Amministrazioni dello Stato, rappresentanti della Commissione europea e Agea), nonché la rappresentanza di tutti i soggetti cui il Programma si rivolge, quali Enti locali, componenti imprenditoriali, associative, ambientaliste, per la parità uomo donna, le cui attività di competenza sono:

- a) pronunciarsi, in via consultiva, in merito ai criteri di selezione adottati relativamente alle domande di finanziamento. I criteri di selezione sono riesaminati secondo le esigenze della programmazione;
- b) verificare periodicamente i progressi compiuti nella realizzazione degli obiettivi specifici del Programma, in particolare a quelli di ciascun Asse, sulla base dei documenti forniti dall'Autorità di Gestione;
- c) esaminare i risultati del Programma, in particolare la realizzazione degli obiettivi di ciascun Asse e le valutazioni periodiche;
- d) esaminare ed approvare la relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma e la relazione finale prima della loro trasmissione alla Commissione Europea;

- e) proporre all'Autorità di Gestione eventuali adeguamenti o modifiche del programma per meglio realizzare gli obiettivi del FEASR enunciati all'articolo 4 o per migliorarne la gestione, anche finanziaria;
- f) esaminare e approvare qualsiasi proposta di modifica del contenuto della decisione della Commissione concernente la partecipazione del FEASR.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 710 del 06/05/2008 "Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013" che, conformemente a quanto stabilito nel Programma, definisce il funzionamento e la composizione del Comitato di Sorveglianza come di seguito:

- il Dirigente del Settore Agricoltura dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari in qualità di Autorità di Gestione;
- un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FESR;
- un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FSE;
- un rappresentante dell'ufficio regionale responsabile dell'attuazione del FEP in Puglia;
- un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- un rappresentante dell'AGEA;
- un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione;
- un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE;
- un rappresentante dell'Autorità Ambientale regionale;
- un rappresentante del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Puglia (NVVIP);
- un rappresentante dell'Autorità per le politiche di genere della Puglia;
- un rappresentante della Consulta Regionale Femminile della Puglia;
- sette rappresentanti delle parti economiche e sociali;
- tre rappresentanti delle Autonomie Locali
- un rappresentante della società civile, delle organizzazioni non governative, incluse quelle ambientali.

Al Comitato possono partecipare i rappresentanti della Commissione Europea.

Questi ultimi, come i rappresentanti delle Auto-

rità Regionali, del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Puglia (NVVIP), della Consulta Femminile, delle parti economiche e sociali, delle Autonomie Locali, dei Ministeri e di AGEA, hanno funzioni consultive.

Il Comitato di Sorveglianza (CdS) è consultato, entro i quattro mesi successivi all'approvazione del Programma, in merito ai criteri di selezione delle operazioni finanziate e che lo stesso, in accordo con l'Autorità di Gestione, redige e adotta il proprio regolamento interno, nel rispetto del quadro istituzionale, giuridico e finanziario. La Segreteria Tecnica del CdS è curata dall'Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Settore Agricoltura, il cui Dirigente responsabile designerà i funzionari incaricati delle relative incombenze.

VISTO la deliberazione del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 17 giugno 2008, in ordine al punto 3 dell'o.d.g. "Esame richieste pervenute da vari Enti e Organismi per inserimento nel Comitato di Sorveglianza", con la quale si è approvato di modificare la composizione del Comitato di Sorveglianza, così come di seguito.

Per il Partenariato istituzionale:

- inserimento di "un rappresentante del Settore regionale responsabile dell'attuazione dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea;
- sostituzione della indicazione "un rappresentante dell'ufficio regionale responsabile dell'attuazione del FEP in Puglia" con la dicitura, "un rappresentante del settore regionale responsabile dell'attuazione del FEP in Puglia";
- esclusione dall'elenco dei componenti, come da espressa richiesta scritta, del Ministero dello Sviluppo Economico.

Per il Partenariato socio-economico:

- inserimento nell'elenco dei componenti di un rappresentante delle centrali cooperative maggiormente rappresentative del mondo agricolo;
- inserimento nell'elenco di un rappresentante dei tecnici agricoli iscritti agli ordini e collegi professionali;
- inserimento nell'elenco di un rappresentante delle associazioni dei produttori biologici;
- inserimento nell'elenco di un rappresentante delle organizzazioni non governative più rappresentative, disgiungendolo, di fatto, da quelle ambientaliste;
- inserimento nell'elenco di un rappresentante degli altri settori produttivi.

VISTO le richieste formulate ai soggetti di nuovo inserimento nel CdS, da parte dell'Autorità di gestione del PSR Puglia 2007-2013, dott. Giuseppe Ferro, di nomina di un proprio rappresentante: lettera all'AIAB - Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica - Puglia (Prot. n. 28/006276 del 01 luglio 2008), lettera all'Assessore Silvia Godelli - Assessorato al Mediterraneo, Pace e Attività Culturali e p.c. al Dirigente del Settore Mediterraneo - Assessorato al Mediterraneo, Pace e Attività Culturali (Prot. n. 28/006279 del 01 luglio 2008), lettera alla Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (Prot. n. 28/006275 del 01 luglio 2008) e lettera al CNA - Associazione provinciale di Bari (Prot. n. 28/006277 del 01 luglio 2008).

VISTO le risposte ad oggi pervenute: lettera dell'Assessorato al Mediterraneo, Pace e Attività Culturali (Prot. n. 212/SP del 02 luglio 2008), acquisita agli atti dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Settore Agricoltura in data 08 luglio 2008 (prot. n. 28/013745); lettera a firma congiunta dei presidenti dell'AIAB - Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica - Puglia, del Consorzio Puglia Natura, del CIBI Consorzio Italiano per il Biologico e della Coldiretti Puglia per la nomina di un rappresentante unico, acquisita agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura in data 04 dicembre 2008 (prot. n. 28/027987); lettere della Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (prot. n. 01/2009 del 07 gennaio 2009) acquisita agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura in data 07 gennaio 2009 (prot. n. 28/000081), della Consulta degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati Regione Puglia (prot. n. 02/09 del 27 marzo 2009) acquisita agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura in data 30 marzo 2009 (prot. n. 28/006202) e del Collegio provinciale Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati di Bari (prot. n. 048 del 26 marzo 2009) acquisita agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura in data 30 marzo 2009 (prot. n. 28/006203) per la nomina del rappresentante unico dei tecnici agricoli iscritti agli Ordini e ai Collegi professionali.

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale e, in sua assenza, dall'Assessore alle

Risorse Agroalimentari e che alla sua composizione nominativa si deve procedere con decreto del Presidente della Giunta Regionale

DECRETA

Art. 1

Sono nominati, per nome e per conto delle strutture di appartenenza, quali componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013, i sigg.:

- dott. Bernardo Notarangelo in qualità di rappresentante del Settore regionale responsabile dell'attuazione dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea;
- Piangevino Adolfo, in qualità di rappresentante delle associazioni dei produttori biologici;
- dott. Francesco Pinto in qualità di rappresentante dei tecnici agricoli iscritti agli Ordini e Collegi professionali.

Il presente provvedimento è notificato all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura, che avrà cura di provvedere, a sua volta, alla notifica agli interessati.

Il presente Decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 01 aprile 2009

Il Presidente
Dott. Nichi Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 26 marzo 2009, n. 71

Determinazione Dirigenziale n. 273 del 19/11/2008 - Approvazione risultanze istruttorie del procedimento di selezione per l'aggiornamento dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende e Istituti del SSR. Rettifica. Integrazione elenco C).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale 25 marzo 1974, n.18 - Ordinamento degli Uffici e stato giuridico del personale;